

FIACCOLATA istantanea: in 5mila nella notte di Bruzolo

di PAOLA MEINARDI

BRUZOLO - Migliaia di persone, più di 5mila secondo gli organizzatori, hanno partecipato domenica sera alla fiaccolata organizzata dal movimento anti-tav per dare una risposta popolare e pacifica all'incendio doloso appiccato da ignoti, la sera prima, al presidio No Tav bruzelese.

Una partecipazione al di sopra di tutte le aspettative, soprattutto considerando che la manifestazione è stata indetta meno di 24 ore prima. Il passaparola via messaggi, Facebook e mail, oltre che a portare

la solidarietà di tanti al presidio, è bastato per radunare in paese una folla pacifica e colorata, munita di qualsiasi cosa potesse fare luce, che ha invaso le strade, dando vita a un serpentone in grado di rischiarare il buio della fredda notte invernale.

Il corteo, partito dal presidio No Tav devastato e giunto davanti al municipio dopo aver attraversato le vie del centro, ha visto protagoniste, come sempre, centinaia di bandiere con il treno crociato. Tra la gente anche diversi amministratori (il sindaco di Avigliana Carla Mattioli, di Bruzolo Mario Richiero, di S.Didero Loredana Bellone e di Villarfochiardo Emilio Chiaberto) e quasi tutta la giunta della nuova Comunità montana valle Susa e val Sangone con il suo presidente Sandro Plano. «Partecipo come cittadino - ha detto Plano - perché sono contrario a tutti gli episodi di violenza e di intimidazione». La partecipazione è a livello personale ma il messaggio che lancia, la volontà di tenere insieme le diverse componenti del movimento No Tav, è un segnale importante. Per gli attivisti, è il primo segnale positivo di reale unità dopo molto tempo.

«Grazie a tutti di essere qui - ha detto Alberto Perino al microfono - E' la miglior risposta all'atto intimidatorio. Con questa manifestazione diciamo ancora una volta che il Tav non lo vogliamo e non lo lasceremo fare. E ricordiamoci sempre che se anche riuscissero a fare un sondaggio ma, per farlo, dovessero schierare centinaia di

Sindaci e consiglieri tra i manifestanti No Tav. Il movimento ricompattato per condannare il rogo

agenti di polizia e carabinieri, avremo già vinto. Un grazie va anche agli amministratori presenti qui stasera a portare il loro sostegno».

Per il presidio No Tav di Bruzolo ha parlato Giovanni Russo, residente in paese, che ha sottolineato come la volontà di opporsi alla Torino-Lione non sia mai venuta meno. «Il presidio è sempre stato un punto di riferimento - ha dichiarato il sindaco Richiero - Ora, se io devo dire qualcosa a qualcuno glielo dico in faccia. Ricorrere a mezzi subdoli come l'incendio è un atto vile. Noi amiamo la nostra valle e vogliamo continuare a vivere in questa valle così com'è. Sarà dura ma 'forza fioei' (forza ragazzi, ndr)».

Mentre la piazza del municipio si riempiva di persone man mano che la coda del corteo arrivava, sono proseguiti gli interventi, volti anche a promuovere la manifestazione di sabato prossimo a Susa e l'avvio del nuovo presidio di Sant'Antonino. «Eravamo scettici ma la risposta della valle di Susa all'intimidazione si è fatta sentire - ha concluso Lele Rizzo di Askatasuna - Un'intimidazione quotidiana e continua che



Internet, telefonate e messaggi hanno radunato in poche ore una vera folla che è sfilata dal presidio al municipio di Bruzolo



avviene anche presentandoci come non siamo. Qui abbiamo dimostrato ancora una volta cosa significa essere No Tav oggi».

